

Poppea è fuori moda. Oggi il bagno nel latte è in un flacone

di **Minnie Luongo**

Origini vegetali

Da quello di riso a quello d'avena, gli effetti idratanti e lenitivi sono dimostrati

Ma davvero Poppea, e prima ancora Cleopatra, aveva visto giusto puntando sulle proprietà del latte? Risponde il professor Antonino Di Pietro, direttore dell'Istituto Dermoclinico «Vita Cutis» di Milano: «Il latte è fonte di salute non solo come alimento, ma anche se applicato sulla pelle. I suoi principi attivi, infatti, sotto forma di impacchi, possono penetrare nei primi strati dell'epidermide e arricchirla migliorando l'elasticità e l'idratazione. Inoltre, ci sono le proprietà rinfrescanti e lenitive del latte (soprattutto quello d'asino) e rigenerative, che servono ad esempio per guarire più velocemente abrasioni, scottature e piccole cicatrici. Grazie poi ai peptidi contenuti, si ha un'azione sui fattori di crescita importanti per migliorare il tono e il turgore della pelle, e quindi un'azione anti-aging su piccole rughe e primi cedimenti». E se anche l'esperto fa riferimento al latte d'asina di Poppea, non c'è obiezione che tenga...